

**Il caso.** Iniziativa di Pasta Zara per famiglie, ristoratori e gruppi di acquisto solidale contro il calo dei consumi

## A Treviso l'outlet della pastasciutta



VENETO

Barbara Ganz

TREVISO

Contro il calo dei consumi delle famiglie, Pasta Zara apre l'outlet della pastasciutta. Uno spaccio aziendale, nei locali dove una volta c'era la portineria della

vecchia entrata (in via Castellana a Riese Pio X, Treviso), prima che l'azienda si ampliasse e crescesse fino alle dimensioni di oggi che la vedono primo esportatore italiano di pasta e secondo produttore. Un simbolo dell'agroalimentare del Nord-Est che non sente la crisi e pedala controcorrente, scelta lo scorso maggio come luogo simbolo per l'avvio della tappa trevigiana del Giro d'Italia,

che mai prima aveva scelto di partire da un'azienda. Oltre che alle famiglie, il punto vendita è aperto ad acquirenti di grandi quantitativi come ristoratori e Gruppi di acquisto solidale (Gas), in un momento di forte recessione: secondo l'Ismea nel primo trimestre dell'anno, la spesa per l'acquisto di generi alimentari in Italia è calata del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2012. Su-

gli scaffali confezioni da 1,3 e 5 chili di pasta (anche integrale, per cereali, per bambini o al farro), con sconti dal 15 al 25% (come le offerte migliori dei supermercati), ma anche altri prodotti a marchio. Pasta Zara come tortellini, gnocchetti, farfalle, cous cous, riso, olio extravergine d'oliva, aceto balsamico, sughi e grissini, pomodori pelati e passata. Fra le curiosità, tutti i formati di pasta, anche quella in-

trovabile nelle catene della grande distribuzione che predilige i formati tradizionali, compresi dunque i grandi formati (fusilli, paccheri e conchiglie quattro volte più grandi del formato normale). Fra i produttori italiani, al momento solo De Cecco ha uno spaccio simile nella sede di Fara San Martino (Ch), mentre Barilla, a Parma, ha una rivendita riservata ai dipendenti.

Lo scorso gennaio, per sviluppare la propria politica nei mercati internazionali, la Spa trevigiana ha aumentato il suo capitale sociale a 64 milioni grazie all'accordo

con Simest, la merchant bank pubblico-privata controllata da Cassa di Risparmio di Treviso, e l'entrata nella società di prestiti, entrata nella compagnia societaria con un investimento di 4 milioni, e al rinnovo della collaborazione con Friulia, finanziaria della Regione Friuli-VG, dove si trovano degli stabilimenti: 400 i dipendenti operativi fra la sede storica di Riese Pio X, quella triestina di Muggia e quella bresciana di Rovato. Il 2012 ha fatto registrare un fatturato di 215 milioni, +16% rispetto all'anno precedente (primi sei mesi 2013 +12%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
@Ganz240e